

Indice

1. PRELIMINARI DI CRITICA E METODO	Pag.	1
1.1. Per una storia della letteratura popolare, 1 – 1.2. Filologia e letteratura popolare, 2 – 1.3. Folklore, antropologia e letteratura popolare, 10 – 1.4. La letteratura popolare come categoria della letteratura, 13 – 1.5. Formazione e formalizzazione dei testi popolari, 15 – 1.6. Socialità di creazione e oralità di trasmissione, 17 – 1.7. Pluralità di livelli, 18 – 1.8. Letteratura popolare: una e tante, 20 – 1.9. Popolare, popolareggiante, dialettale, 21 – 1.10. Periodizzazione storica della letteratura popolare, 27 – 1.11. Delimitazione del presente profilo, 28		
Nota bibliografica	»	30
2. LA RIVINCITA DEL POPOLARE	»	33
2.1. Il mito romantico della poesia popolare, 33 – 2.2. Medioevo romantico e romanticismo medievale, 35 – 2.3. La via italiana del popolare da Berchet a Tommaseo, 37 – 2.4. I proverbi veicoli di lingua e morale, 39 – 2.5. Poesia popolare in casa Leopardi, 40 – 2.5.1. Il passero solitario: tema letterario e popolare, 47 – 2.6. Canti politici e patriottici del Risorgimento, 50		
Nota bibliografica	»	57
3. PRIMA E DOPO L'UNITÀ: LETTERATURE REGIONALI E CULTURA NAZIONALE	»	58
3.1. Letteratura popolare come letteratura nazionale, 58 – 3.2. Fra dialetti e lingua nazionale, 63 – 3.3. Almanacchi e altre letture popolari, 67 – 3.4. Identità regionale (Rubieri) e nazionale (D'Ancona), 71 – 3.5. Attacchi al monopolio toscano. Primato romanzo, 76 – 3.6. Vero storico e verosimile poetico: <i>Donna Lombarda</i> , 79		
Nota bibliografica	»	83

4. COMPARATIVISMO, VERISMO E CRITICA STORICA	»	84
4.1. La poetica del mito e le sue radici popolari, 84 –		
4.2. Colore locale del verismo, 87 – 4.3. Valore antropologico dei proverbi, 90 – 4.4. Il caso Verga e i proverbi dei <i>Malavoglia</i> , 91 – 4.5. La letteratura popolare sullo schermo del metodo storico, 95 – 4.6. La fiaba italiana nel circuito europeo, 103		
Nota bibliografica	»	108
5. FRA IDEALISMO, MARXISMO E STRUTTURALISMO	»	109
5.1. Anni Trenta-Cinquanta: Croce e Gramsci, 109 –		
5.2. Tra estetica, filologia e ideologia, 111 – 5.3. Filologia testuale e critica stilistica, 115 – 5.4. Ideologia di classe e letteratura nazional-popolare, 122 – 5.5. Il canto politico dell'intellettuale impegnato, 126 – 5.6. Strutture e microstrutture, 135		
Nota bibliografica	»	138
6. IDEA E FORMA DEL TESTO.	»	139
6.1. Il rapporto non diretto fra vita e letteratura, 139 –		
6.2. Letteratura di massa e letteratura individuale, 141 – 6.2.1. Il poeta cavapietre del Gargano, 143 – 6.2.2. Messaggio sociale dei canti e racconti, 146 – 6.3. La fiaba. Dal modello romantico al Grimm italiano, 151 – 6.4. Linguistica e demologia, 154 – 6.4.1. Diffusione e semantica dei proverbi, 158		
Nota bibliografica	»	163
7. GEOGRAFIA STORICA DELLE LETTERATURE POPOLARI	»	164
7.1. La riscoperta delle culture regionali, 164 – 7.2. Aree demologiche e minoranze etnico-linguistiche, 167 – 7.3. Regionalità della poesia popolare da Rubieri a Pasolini, 171 – 7.4. Tradizioni areali degli scongiuri, 173 – 7.5. Aree regionali dei canti religiosi narrativi, 175 – 7.6. Un epigono del ballo tondo di Madonna Belcolore, 184		
Nota bibliografica	»	187

8. COORDINATE SPAZIALI E FASI CRONOLOGICHE	»	188
8.1. Aree centrali e periferiche dei canti lirico-mono- strofici, 188 – 8.1.1. Distici di lirica popolare in area mediterranea, 190 – 8.2. Tradizione scritta e orale... portano alla Toscana, 192 – 8.2.1. Dal Cinque all’Otto- Novecento: canzoni e musiche, 204 – 8.3. Gli stornelli: forme moderne di canto amebeo, 208 – 8.4. Dai canti epico-lirici piemontesi alle storie siciliane, 211		
Nota bibliografica	»	215
9. MODELLI ANTICHI, FORME NUOVE E CONTENUTI INCERTI.	»	216
9.1. Dai maggi arcaici meridionali ai maggi tosco-emi- liani, 216 – 9.2. Le musiche popolari: geografia e sto- ria, 221 – 9.3. Le fiabe delle culture regionali, 224 – 9.4. Calvino e la fiaba del Duemila, 229		
Nota bibliografica	»	235
BIBLIOGRAFIA GENERALE	»	237